

## COMUNICATO STAMPA

### **La SSIC TI a colloquio con i vertici dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Como (ANCE COMO)**

La Direzione della Società svizzera impresari costruttori Sezione Ticino si è incontrata, oggi a Bellinzona, con i vertici dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) di Como.

Cinque i temi principali sui quali si è discusso:

- **situazione congiunturale nelle rispettive regioni;**
- **ruolo delle banche nell'attività imprenditoriale;**
- **discariche e approvvigionamento di inerti verso il Ticino;**
- **sicurezza sui cantieri;**
- **risparmio energetico ed energie rinnovabili nell'edilizia.**

L'incontro – che si è svolto all'insegna della cordialità e del reciproco impegno mirato a rafforzare la collaborazione tra le due associazioni professionali – ha permesso di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **Situazione congiunturale nelle rispettive regioni**

A differenza di quanto riscontrato finora in Ticino, dove si dispone di buone riserve di lavoro, nella Provincia di Como l'andamento congiunturale del primo semestre di quest'anno ha fatto segnare una significativa contrazione generale. Come confermato da un'indagine conoscitiva realizzata recentemente dall'ANCE di Como presso i propri associati, i principali indicatori economici risultano infatti negativi (-10% degli investimenti per nuove edificazioni rispetto allo stesso periodo del 2008; -6.2% del numero di imprese iscritte alla Cassa Edile; -4.3% per quanto riguarda l'occupazione; aumento della morosità dal 3% al 10% e incremento del 133% delle ore di cassa integrazione, che corrisponde al nostro lavoro ridotto).

Le aziende della regione di confine sono dunque in difficoltà e questo potrebbe ravvivare l'interesse verso il mercato ticinese, aumentando ulteriormente la concorrenza e di conseguenza la pressione sui prezzi. In tal senso, la sfrenata corsa al ribasso è un problema che accomuna le due regioni, annullando di fatto i margini di guadagno degli impresari costruttori.

#### **Ruolo delle banche nell'attività imprenditoriale**

In un contesto economico delicato come l'attuale, il ruolo delle banche a sostegno dell'economia è fondamentale. Come abbiamo avuto modo di sottolineare in altre occasioni, in Ticino l'accesso alle linee di credito per le aziende e la concessione di ipoteche per la costruzione abitativa continuano ad essere garantiti, pur con le necessarie verifiche di solvibilità.

La situazione è ben diversa nella regione di confine, dove il finanziamento da parte degli istituti di credito raggiunge un grado massimo di copertura del 40%. In altre parole, all'investitore viene chiesto il 60% di capitale proprio! Questa stretta creditizia, penalizza evidentemente l'intera economia.

### **Discariche e approvvigionamento di inerti verso il Ticino**

Il calo dell'attività edile nel nord d'Italia, favorisce per ora una buona disponibilità di esportazione di inerti verso il nostro Cantone. Preoccupano per contro le recenti notizie provenienti dalla Provincia di Varese. Per poter continuare l'attività estrattiva anche dopo il 1° gennaio 2010, il Piano cave deve disporre della valutazione dell'impatto ambientale da parte della Regione. Valutazione che a tutt'oggi non è ancora disponibile. Tutto ciò rafforza la necessità, esternata da tempo dalla SSIC TI, di potenziare l'attività estrattiva indigena e il riciclaggio.

Per quanto riguarda la situazione riferita alle discariche, la frontiera tra Svizzera e Italia si è recentemente irrigidita a causa di prescrizioni italiane sempre più severe in merito al controllo del materiale da depositare nelle discariche per inerti.

### **Sicurezza sui cantieri**

Nell'ottica di migliorare la prevenzione degli infortuni sui cantieri, lo scambio di informazioni ed esperienze non possono che giovare. Prossimamente, ci saranno contatti tra i rispettivi responsabili a livello di formazione, puntando in particolare su un'ottimale istruzione delle maestranze impiegate per la prima volta sui cantieri.

### **Risparmio energetico ed energie rinnovabili nell'edilizia**

L'evoluzione qualitativa degli edifici nuovi o ristrutturati passa inevitabilmente attraverso l'integrazione del risparmio energetico e lo sfruttamento di energie rinnovabili. Gli stabili realizzati con standard elevati mantengono infatti meglio nel tempo il loro valore e sono al riparo dal pericolo di sfitto.

Considerata la significativa esperienza fatta negli ultimi anni in Ticino nell'ambito degli standard Minergie, alla SSIC TI è stato chiesto di collaborare nella raccolta di informazioni tecniche utili a promuovere questo genere di investimenti anche nella regione di Como.



I partecipanti al recente incontro tra la SSIC TI e l'ANCE di Como.  
Da sinistra: Nicola Bagnovini (Resp. sicurezza SSIC TI), Edo Bobbià (Direttore SSIC TI), Vittorino Anastasia (Vicedirettore SSIC TI), Valter Ferrario (Direttore ANCE Como), Marco Doneda (Vicepresidente ANCE Como) e Valentino Carboncini (Presidente ANCE Como).